SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: COPPOLINO FRANCESCA
TELEFONO:
EMAIL: francesca.coppolino@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U0729 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO: 25930 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio, d’intesa con il corso di Teoria della Progettazione col quale si integra, èquello di introdurre il tema dell’ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS.
L’insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:
- le procedure compositive e sintattiche fondamentali, (a partire dal riconoscimento degli elementi e delle connessioni che tra essi si stabiliscono) degli aspetti tipologici e morfologici poste alla base

dell’ideazione dell’oggetto architettonico anche in relazione alla sua possibilità di costruzione urbana;
- la connessione delle scelte compositive e tecniche con la Teoria della progettazione (oggetto del modulo integrato) intesa come insieme sistematico di principi, metodi e procedure rivolte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;
- la necessaria capacità ermeneutica e critica per l’interpretazione tema architettonico in relazione agli aspetti, tipologici, costruttivi e di linguaggio in relazione a specifici luoghi (astratti nonché naturali o urbani);
- i fondamentali rudimenti programmi, strumenti e tecniche al fine di redigere elaborati elementari in grado di descrivere con chiarezza i manufatti sia alla scala architettonica sia, in nuce, a quella urbana, assunta come sistema articolato di più manufatti, attraverso opportuni elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, collage, modelli, ecc.;
- i diversi livelli di complessità introdotti nel laboratorio del primo anno quale avvio e necessaria premessa di conoscenze e di abilità specialistiche che saranno poi acquisite e perfezionate nei laboratori di composizione architettonica e urbana degli anni successivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l’ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l’interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari, sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l’apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell’organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio èdi fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma i metodi e i principi che lo hanno condotto alla definizione del manufatto nelle sue relazioni con l’urbano e di indicare le principali metodologie pertinenti alle sintassi compositive per la definizione di spazi per l’abitare in relazione a luoghi specifici e di proporre nuove e più avanzate soluzioni formali. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le scelte operate e di giudicare e confrontare i risultati sia con i colleghi sia con la docenza in confronti seminariali e presentazioni collettive. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)
Il corso, in seguito ad una parte introduttiva sui temi di indagine e sul programma, si articola nei seguenti step che riguardano il luogo, i riferimenti, la composizione e il racconto del progetto:
- conoscenza e interpretazione dell'area di studio;
- uso dei riferimenti progettuali (risidegno critico e interpretativo);
- definizione delle prime ipotesi progettuali;
- specificazione e valutazione delle soluzioni attraverso discussioni collettive;
- redazione degli elaborati finali (tavole grafiche, modelli e book).

Ogni step èscandito da lezioni e da specifiche esercitazioni che guidano l'elaborazione del progetto. Nello sviluppare un piccolo edificio gli studenti saranno chiamati a riflettere sul rapporto tra progetto e contesto in cui si inserisce e sulle ragioni delle scelte progettuali, attraverso un'idea di una composizione che si muove tra semplice e complesso.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico fornito agli studenti sarà sia di tipo istruttorio sul luogo di indagine, in modo che il lavoro progettuale possa essere sin da subito supportato da ricerche e documentazioni, sia di tipo bibliografico.

Tra i testi di riferimento:
S. Giedion, Spazio, tempo e architettura, Hoepli, Milano 1941.
C. Martì Aris, La centina e l'arco, Christian Marinotti Editore, Milano 2007.
R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Mondadori, Milano 2005.
F. Purini, Comporre l'architettura, Editori Laterza, Roma-Bari 2000.
L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Edizioni Kappa, Roma 1977.
A. Rossi, L'architettura della citta, Città Studi, Novara 1966.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente durante il corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede un ciclo di lezioni frontali e seminari, per approfondire i temi di indagine, l'impostazione del progetto e l'uso dei riferimenti; una serie di progressive esercitazioni tese a guidare lo sviluppo delle attività progettuali del laboratorio; attività applicative e sopralluoghi. Il lavoro progettuale sarà svolto in parte in piccoli gruppi e in parte individualmente, ma con il continuo confronto collettivo in un'ottica laboratoriale di avanzamento del progetto. Durante il corso sarà posta particolare attenzione alla rappresentazione, all'elaborazione di modelli di studio e al racconto del progetto per la redazione degli elaborati finali. In relazione al corso di Teoria della Progettazione, saranno previsti confronti collegiali durante le varie fasi del processo di avvicinamento al progetto.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- [ ] Scritto
- [x] Orale
- [x] Discussione di elaborato progettuale
- [ ] Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- [ ] A risposta multipla
- [ ] A risposta libera
- [ ] Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: 1/3 Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU; 2/3 Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.